Temperatura di ieri
min. 19,9 - max. 26,6

Cronaca di Roma

Il cronista riceve
dalle ore 18 alle 21

CON UN DISCORSO DEL COMPAGNO GIORGIO AMENDOLA

Celebrata a Porta S. Paolo la ricorrenza dell'otto settembre

I fasti della Resistenza nella manifestazione di ieri — L'assenteismo del governo — Appello all'unità del popolo per la difesa della pace

Il popolo romano, raccolto ieri sera ai piedi della Piramide Cestia a Porta San Paolo, ha ricordato il nono anniversario dell'inizio dell'epopea partigiana.

Erano sul palco, intorno all'oratore ufficiale — il compagno Giorgio Amendola, ex comandante delle brigate Garibaldi del Lazio e membro del C.L.N del centro sud — la madre del caduto medaglia d'oro Dionigi Tortora, delle formazioni democristiane, gli ex comandanti partigiani Bruno, Licata, Occhiuto e Cavalieri, il dott. Bettori del PSDI, il segretario dell'ANPPIA Gianotti, e Rosati dell'A.N. Vittime civili di guerra.

Dopo una prolusione del dr. Licata, del direttivo dell'ANPI, ha preso la parola il compagno Amendola. Egli ha esordito con il sottolineare il completo assenteismo del governo nella celebrazione dell'8 settembre; nessun ministro e nessuna associazione di colore democristiano si sono sentiti in dovere di ricordare la data: ma forse hanno fatto bene — ha detto con forza l'oratore — hanno fatto bene perchè hanno lasciato questo compito a coloro i quali per i primi, da questa stessa Porta, fianco a fianco con gli eroici granatieri, sollevarono la bandiera della riscossa nazionale.

Con commosse parole, il compagno Amendola ha quindi rievocato quelle terribili giornate, quando una classe dirigente inetta e corrotta, una monarchia sconfitta e compromessa da venti anni di dittatura fascista disertarono i loro posti di responsabilità, lasciando gli italiani in balìa del nazista invasore. Fu allora che gli uomini perseguitati e offesi per lunghi anni, molti dei quali erano appena usciti dalle carceri, presero nelle proprie mani il destino d'Italia e si posero a capo dei lavoratori per organizzare la resistenza.

Il compagno Amendola ha a questo punto ricordato le varie fasi attraverso le quali si giunse alla formazione del Comitato di Liberazione Nazionale, sottolineando la funzione di guida svolta dal Partito comunista e dal compagno Luigi Longo.

Fin dal 4 agosto 1943, i partiti antifascisti avevano fatto presente al maresciallo Badoglio di aprire le ostilità contro i tedeschi, prevenendo la aggressione che doveva svilupparsi un mese dopo, ma il governo respinse tutte le proposte d'azione e isolò i Partiti Comunista, Socialista e di Azione, dimostrando ancora una volta l'incapacità delle vecchie classi dirigenti a trovarsi alla testa del popolo in uno dei momenti più delicati della sua storia.

Durante la lotta che si sviluppò dop l'8 settembre, a Roma si realizzò l'unità della popolazione e la battaglia si condusse casa per casa, quartiere per quartiere con una solidarietà e uno spirito di abnegazione che non possono essere dimenticati e far considerare di qual forza disponga un popolo quando vede minacciate le proprie famiglie da un conflitto ingiusto e disumano.

Gli eventi del dopoguerra, che hanno condotto le forze reazionarie nuovamente al governo e la feroce campagna di persecuzioni ingaggiata contro gli esponenti, famosi ed oscuri, della Resistenza sono stati oggetto dell'ultima parte del discorso del compagno Amendola, nella quale è stata posta in rilievo tutta l'opera di riabilitazione dei vecchi criminali fascisti sotto la protezione dei dirigenti della D.C. e del clero.

Il nostro paese — ha concluso Amendola — è ora di nuovo minacciato; la democrazia, l'indipendenza e la pace sono in pericolo, vaste zone del nostro territorio sono di nuovo occupate dallo straniero: solo l'unità di tutti gli italiani potrà scongiurare questi pericoli e solo quando avremo condotto a termine la battaglia iniziata tre anni fa, avremo compiuto il nostro dovere e avremo sciolto il giuramento stretto nel nome delle migliaia di martiri, che versarono il proprio sangue per il benessere di tutto il popolo.

Le ultimeparole del discorso del compagno Amendola sono state salutate da una calorosa ovazione.

Il compagno Giorgio Amendola, parlando ieri a Porta San Paolo ha detto, fra l'altro: « Il glorioso retaggio che i Caduti ci hanno lasciato non va dimenticato: bisogna continuare la lotta e non tradire il loro sacrificio! »

Uno squarcio di Piazza Porta San Paolo durante il comizio di Giorgio Amendola

Prodezze fasciste dell'assessore L'Eltore

Il neo assessore socialdemocratico L'Eltore, forse per ben figurare di fronte ai suoi padroni democristiani che gli hanno affidato le sorti della Centrale del Latte, ha iniziato la sua attività dimostrando di voler instaurare un « ordine nuovo » di pretta marca fascista nell'interno della azienda. Difatti, il sig. L'Eltore ha creduto opportuno di colpire il Seg. della Commissione Interna della Centrale del Latte, infliggendogli 4 giorni di sospensione solo perchè come di consueto, anche se fuori l'orario normale di servizio entrava nello stabilimento per conferire con alcuni membri della Commissione stessa e discutere con essi su alcuni problemi di carattere interno.

La viva agitazione che si è determinata fra le lavoratrici ed i lavoratori della Centrale del Latte fa prevedere che, ove il cosidetto « socialista » L'Eltore si ostinasse a volere introdurre sistemi di repressione fascista ed a non rivedere il provvedimento ingiustamente preso a carico del Segretario della C.I., l'agitazione stessa potrebbe sfociare in una azione di più vasta portata in difesa delle CC.II. e delle libertà sindacali.

UNA NUOVA LETTERA RIVELATRICE

Il doloroso dramma della casa in una pietosa testimonianza

Dodici persone in due stanze - Due famiglie nella stessa camera da letto - Sfratto per il 15 settembre: dove andranno?

Ieri, nella rubrica che settimanalmente dedichiamo alle lettere del pubblico, abbiamo fatto parlare numerosi protagonisti del dramma della casa. Di proposito, abbiamo lasciato da parte una lettera sul medesimo argomento. Si tratta di una particolare attenzione per chi l'ha scritta? Di un trattamento di favore riservato a un lettore? Oh, no. L'autore della lettera vorrebbe volentieri fare a meno di una segnalazione particolare, ne siamo certi, e non essere angustiato dal dramma terribile che lo colpisce.

Questa lettera l'abbiamo lasciata da parte perchè rappresenta — ci si perdoni l'espressione — un condensato delle sventure, delle angoscie, delle preoccupazioni che colpiscono tante, troppe famiglie della nostra città.

Pensate un po'. Il signor Luigi Gallicchio (così si chiama l'autore della lettera), abitante in Via dei Rutoli 20, interno 10, dovrebbe essere sfrattato entro il giorno 15. E' superfluo dire che, come tutte le povere famiglie colpite dallo sfratto, non sa ancora, a sei giorni dalla scadenza fatale, dove andrà a ricoverarsi, dove dormire, dove sua moglie potrà cucinare il pasto quotidiano. Non lo sa.

Ma questo (è doloroso, ma è così!) è ormai diventato un fatto normale. Il grave è che il signor Luigi Gallicchio non ha da pensare solo a sè. Ha moglie, il signor Gallicchio, ed ha anche figli a carico: quattro figli dagli 8 ai 18 anni. E quattro più due fa sei.

L'appartamento, come egli scrive, « è di due vani ». Come si era sistemata la famiglia del signor Gallicchio? Si era sistemata così: lui, la moglie e i due figli più piccoli in una stanza; il figlio di 16 anni nel corridoio, la femmina diciottenne nella cucina.

Rimane « un altro vano », come dice l'autore della lettera. Si tratta, in effetti di un'altra stanza. Ma questa stanza, naturalmente, non rimane vuota, nè è adibita a salotto o a camera da pranzo. In quest'altra stanza, infatti, dormono, vivono, prolificano due altre famiglie: sono le famiglie di due altri figli del signor Luigi Gallicchio: una del signor Antonio Gallicchio, con moglie e due figli; l'altra del signor Nicola Gallicchio, il quale (fortunato!) ha solo la moglie a cui pensare.

Dodici persone in un appartamento di due stanze.

Cosa fa una famiglia in queste condizioni? Cerca casa. Ma un appartamento al « mercato libero » può acquistarlo solo un principe della defunta real casa. Allora si attua un piano a largo raggio. La famiglia del signor Luigi Gallicchio rivolge domanda all'INA-Casa, e la stessa cosa fa suo figlio Nicola. L'altro figlio, Antonio, tanto per cambiare, si rivolge all'Istituto delle Case Popolari.

Escono i punteggi per i concorsi dell'INA-Casa, ma la delusione non tarda a venire. Il signor Luigi Gallicchio ha in classifica solo quattro punti e mezzo. Niente da fare. Il signor Nicola ne ha forse anche meno, e comunque, anche per lui niente da fare. Al signor Antonio Gallicchio viene risposto da un funzionario dell'ICP che « quando starà per strada qualche cosa ci sarà ».

Ma la storia non è ancora finita. Bisogna aggiungere che Nicola Gallicchio qualche anno fa era stato attratto anche lui, come tante altre persone in cerca di una casa, dal costruttore Francesco D'Ilario, il quale, come è noto, prometteva case come spuntassero funghi. Ma le case D'Ilario sono finite come tutti sanno e Nicola Gallicchio « si trova ora senza casa, senza soldi e con debiti di decine di migliaia di lire ».

Ora veramente la storia può dirsi conclusa. Ma è solo il primo episodio, s'intende. L'altro episodio comincerà fra qualche giorno, quando la forza pubblica si presenterà in Via dei Rutoli 20 per eseguire lo sfratto che condanna al lastrico dodici persone di tre diverse famiglie! In attesa, un commento è veramente superfluo.

NELLA NOSTRA PROVINCIA

Altri 50 milioni per la via dei Laghi

Progetti per 102 milioni per le strade Tolfa - Mare e Sassone-Segni

La Giunta Provinciale, sulla direttiva del programma esposto dal Presidente Soligo e approvato dal Consiglio, ha studiato ed elaborato la progettazione di alcune importanti arterie di comunicazione di cui da tempo si è lungamente discusso nella stampa e che interessano vivamente la economia e il turismo di importanti centri della provincia.

Oltre la strada Segni-Roccamassima, di cui è già stata data notizia, sono stati oggetto di vivo interessamento dell'Amministrazione Provinciale, in collaborazione con Provveditorato alle OO.PP. per il Lazio, la strada fra Tolfa e il Mare, la sistemazione della strada di Sassone a Villa Segni e il completamento della Via dei Laghi.

L'Ufficio Tecnico Provinciale ha preparato e inoltrato al Provveditorato alle OO.PP. i tre progetti dall'importo rispettivo di 50, 22 e 50 milioni ed i progetti stessi saranno ora esaminati dai competenti organi centrali dello Stato, in modo che le opere opportunamente finanziate, possano essere iniziate al più presto.

FEDERAZIONE GIOVANILE

SEGRETARI E ORGANIZZATIVI: Ore 19 alla Sez. Ponte.
AGITPROP: Ore 19 alla Sez. Ponte.
RAGAZZE: Ore 17,30 alla sez. Ponte.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi martedì 9 settembre (252-113): S. Vilfreda. Il sole si leva alle 5.55 e tramonta alle 18.46.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 46, femmine 44; nati morti nessuno; morti maschi 6, femmine 21. Matrimoni trascritti 40.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 19,9-26,6. Si prevede nuvolosità irregolare. Temperatura in lieve diminuzione.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: « Festival di Charlot » alla Ambra-Jovinelli; « Non c'è pace tra gli ulivi » al La Fenice; « La giovane guardia » all'Arena Taranto; « Le eroiche gesta di Paperino » all'Alba; « Fanfan la tulipe » al Capitol; « Processo alla città » al Capranica ed Europa; « Salerno ora X » al Giulio ed Esperia; « Ladri di biciclette » al Palazzo; « E m. lasciò senza indirizzo » al Sala Umberto; « Due soldi di speranza » al Salone Margherita.

Divieto di transito

— A causa dei lavori per la sistemazione stradale il tratto di via G. Averoldi, compreso tra la via del Porto Fluviale e dei Magazzini Generali, sarà sbarrato al transito per circa un mese.

Corsi professionali

— Scuola di meccanica: Il 22 settembre p. v. avrà inizio alla Scuola di Meccanica Agraria alle Capannelle un corso trimestrale per meccanici conducenti di trattrici e macchine agricole; al termine del corso verrà rilasciato un diploma ed un patentino. Contemporaneamente verrà svolto un corso per il conseguimento della patente di secondo grado. Funziona anche il Convitto: retta giornaliera L. 400. Per informazioni alla Direzione della Scuola.

— Arte drammatica — Il 25 settembre scadono i termini per l'iscrizione agli esami d'ammissione ai corsi di regia e di recitazione per il nuovo anno scolastico 1952-53 nell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto in piazza della Croce Rossa n. 3.

DOPO AVER RISCOSSO QUATTRO MILIONI DALLE FF. SS.

Spariti i dirigenti di una ditta lasciando senza salario gli operai

La caotica situazione della « Giuseppe Pani » — Gli strani rapporti con l'amministrazione delle Ferrovie — Una denuncia alla Magistratura?

I titolari e i dirigenti responsabili della ditta « Giuseppe Pani », appaltatrice di lavori delle Ferrovie dello Stato presso la Squadra Rialzo di Porta Maggiore e il Deposito Locomotive di S. Lorenzo, si sono da qualche giorno allontanati dalle rispettive abitazioni. La loro scomparsa andrebbe messa in relazione con la strana situazione amministrativa venutasi a creare in questi ultimi tempi.

Per ottenere il pagamento dei salari, infatti, i dipendenti della ditta erano costretti a condurre una vera e propria lotta. Il giorno 23 agosto, essi hanno scioperato per 24 ore. Eppure, nonostante l'energica azione, la ditta non ha mai pagato tutti gli arretrati, nè ha fornito agli operai gli indumenti di lavoro ai quali, per contratto, essi hanno diritto. La ditta, inoltre, secondo quanto abbiamo appreso da fonte degna di fede, impiega largamente mano d'opera « clandestina », assunta irregolarmente, priva di residenza, e quindi costretta a sopportare tutti i soprusi.

Recentemente, per far fronte alla situazione che andava rapidamente aggravandosi, i lavoratori denunciarono i fatti alla Sezione Materiali e Trazioni delle FF. SS. e al segretario del direttore generale Di Raimondo. Si giunse persino all'assurdo che, essendo mancato il pagamento da parte della ditta (22 agosto), l'amministrazione ferroviaria, contrariamente a tutte le norme, provvide direttamente al pagamento delle quindicine. Eppure, cosa davvero strana, la ditta conservò l'appalto, il che ha fatto nascere il sospetto che possa esistere qualche legame di natura poco chiara fra la ditta stessa e qualche importante elemento della stessa amministrazione delle FF. SS.

Come era facile prevedere, anche i pagamenti che avrebbero dovuto essere effettuati il 7 settembre non hanno avuto corso, benchè il giorno 3 settembre la ditta abbia riscosso dall'amministrazione delle FF. SS. il relativo mandato per un ammontare di circa quattro milioni. Alla luce di questi fatti, la scomparsa del funzionario delle FF. SS. Bruno Sestili, che a nome della ditta riscuoteva i mandati, appare abbastanza allarmante. Il Sestili, secondo quanto si dice, ha lasciato sul tavolo di lavoro una lettera indirizzata alla famiglia. I dipendenti della « Giuseppe Pani » dobbono ancora percepire non solo la quindicina già maturata, ma anche, nella maggior parte dei casi, notevoli somme arretrate e le eventuali liquidazioni.

Si prevede che di questi strani avvenimenti saranno investite, quanto prima, la polizia e l'autorità giudiziaria.

Acciuffati tre giovanissimi assi della «gomma a terra»

Tre giovanissimi ladri, il sedicenne Antonio Bevignani, il sedicenne Romano Regis e il tredicenne Luigi Bruno, sono sorpresi ieri sera, verso le ore 18, da alcuni agenti del commissariato Cello, mentre tentavano di rubare dentro un'automobile straniera lasciata incustodita presso il Colosseo. Dopo aver forzato lo sportello di un'auto appartenente all'americano Thomas B. Carter, i tre si sono impadroniti di una valigia, di una macchina fotografica e di un soprabito, ma gli agenti sono stati più svelti, questa volta. Il Regis, che abita nelle grotte di Testaccio e il Bevignani, domiciliato in via in Selci 52, sono stati tradotti all'« Aristide Gabelli ». Il Bruno, non imputabile perchè minore dei 14 anni, è stato riconsegnato alla famiglia.

Una spoletta sfracella una gamba a un taglialegna

Alle ore 18 di ieri, il 40enne Umberto Castelli, abitante a Cesano, in via della Fontana Morta 3, mentre tagliava legna con una roncola nel bosco di S. Andrea, a circa tre chilometri dal paese, ha provocato inavvertitamente lo scoppio di una spoletta da mortaio. Le schegge dell'ordigno hanno troncato la gamba destra del disgraziato, che è stato poi raccolto da alcuni contadini e, dopo le prime cure del medico condotto, trasportato a Roma e ricoverato all'ospedale S. Giovanni.

CON LA PARTECIPAZIONE DI 112 DELEGATI

Concluso il congresso dei quattromila portieri

Prossimamente si svolgerà il pubblico dibattito organizzato dal Sindacato Cronisti

Domenica scorsa si è tenuto presso la Camera Confederale di Roma, l'atteso 4. Congresso provinciale dei portieri e custodi.

Iavori, a cui hanno partecipato 112 delegati eletti nelle varie zone dai 4.431 portieri e custodi tesserati al Sindacato Unitario, si sono svolti in una atmosfera di alto interesse. Hanno presenziato i lavori del Congresso alcune centinaia di portieri che, pur non essendo delegati, hanno voluto conferire al Congresso stesso un tono particolarmente solenne.

Il Sen. Piras, nella sua ampia relazione, oltre ad illustrare le lotte e le vittorie della categoria e le rivendicazioni che attualmente sono oggetto di trattative, ha fatto il punto sulla situazione giuridica e morale della categoria in relazione alle recenti polemiche apparse sulla stampa quotidiana ed in vista del pubblico dibattito che, nei prossimi giorni, sarà tenuto a cura del Sindacato Cronisti e che avrà per argomento il funzionamento del servizio di vigilanza negli stabili della nostra città.

Successivamente ha preso la parola il dr. Moronesi, segretario della C.d.L., il quale ha efficacemente inquadrato il problemi della categoria nella situazione politica e sindacale attuale sottolineando come anche i portieri e custodi siano chiamati a combattere le grandi lotte in difesa delle libertà costituzionali che i lavoratori italiani stanno conducendo contro la politica liberticida del governo.

Ha preso quindi la parola il Segretario nazionale Montefinale, il quale ha illustrato dettagliatamente l'andamento delle trattative per il nuovo contratto di lavoro, denunciando l'ostinata resistenza dei proprietari e prospettando l'esigenza di preparare la categoria a sostenere con fermezza le eventuali lotte che si rendessero necessarie per il raggiungimento dei giusti obiettivi.

Hanno successivamente preso la parola ben 27 delegati, i quali hanno portato una serie di esperienze ed hanno formulato numerose proposte per una sempre più efficiente difesa degli interessi morali e materiali della categoria.

Nella tarda serata, dopo l'approvazione per acclamazione della mozione conclusiva su cui è indicata la linea che l'organizzazione sindacale unitaria dovrà seguire nel prossimo futuro, hanno avuto luogo le elezioni del nuovo Comitato direttivo *che è risultato composto da Piras, Mantovani, Mignucci, Panunzi, Mancinelli, Montanari, Polito, Massa, Mignucci, Cacciatori, De Santis, Bontempo, Di Ciommo, Ugolini, Paolucci, Porcari.*

I pensionati delle FF. SS. contro i crimini in Egitto

I pensionati delle Ferrovie dello Stato, riuniti in assemblea il giorno 8 settembre 1952, appreso che è stato dato corso all'esecuzione degli operai Mustafà Kamis e Mohamed el Bakri, condannati a morte ingiustamente a seguito degli incidenti accaduti in Egitto durante la lotta dei lavoratori tessili, manifestano la loro profonda esecrazione per questo crimine, che macchia di sangue operaio le mani del nuovo governo egiziano, elevano il loro riverente pensiero ai due martiri caduti per la emancipazione del lavoro e per la liberazione del popolo egiziano dalla oppressione dei padroni e dall'imperialismo straniero; chiedono che venga sospesa l'esecuzione degli altri 20 operai condannati a morte.

Il Congresso d'Istopatologia del sistema nervoso

Ieri mattina è stato inaugurato a Palazzo Barberini il 1. Congresso internazionale d'Istopatologia del sistema nervoso, che si concluderà in questa settimana sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. La sessione inaugurale è stata aperta alle ore 9 con la prolusione del prof. Mario Gozzano, Direttore della Clinica delle Malattie Nervose e Mentali dell'Università, organizzatore e presidente del Congresso. Erano presenti oltre i circa 500 partecipanti di 40 nazioni, varie personalità cittadine e professori della Facoltà Medica romana. L'on. Migliori, Alto Commissario della Sanità Pubblica, era rappresentato dal prof. Cramarossa.

Alle 21,30, ha avuto luogo un ricevimento in Campidoglio, durante il quale il Sindaco, ing. Rebecchini, ha rivolto un indirizzo augurale ai congressisti.

Oggi alle 13 i congressisti visiteranno i laboratori dell'Ospedale Psichiatrico di S. Maria della Pietà, a Monte Mario, partecipando a una colazione offerta in tale istituto dal Presidente della Giunta provinciale, prof. Sotgiu.

CONVOCAZIONI U.D.I.

RESPONS. RAGAZZE dei circoli UDI alle 17 oggi al Largo Arenula 26.
RESPONSABILI CIRCOLI oggi alle 16 al Largo Arenula 26.
RESPONS. DI NOI DONNE oggi alle 16 al Largo Arenula 26.

Convocazioni di Partito

CINEMA PRODUZIONE: Tutti i compagni delegati al Cong. domani alle 19 in Fed. (Piazza S. Andrea della Valle 3).
ATTIVI PUBBLICI: Comit. Direit. di cellula del turno Dispari domani alle 9 in Federazione.

ANCHEGGIAVA TUTTO INCIPRIATO...

Albertina, l'uomo-donna sorpreso a Villa Borghese

Fermato dalla polizia è stato poi rilasciato

« Albertina », al secolo Massimo Alberti, è tornato agli « onori » della cronaca, dopo ben sette anni di oblio. Vestito da donna, con i capelli lunghi, le labbra dipinte, il viso incipriato, lo strano personaggio si aggira, col favor della notte, lungo i viali di Villa Borghese, mescolandosi alla troppo fitta schiera delle « passeggiatrici ».

Verso le ore 13 di ieri, però, « Albertina » si è recato a Villa Borghese, dove è stato fermato dal vigile comunale della sezione giardini Umberto Alivernini. Il vigile, che aveva capito con chi aveva a che fare, l'ha accompagnato al commissariato Flaminio, consegnandolo a quegli agenti.

« Albertina » ha vivacemente protestato, chiedendo di essere rimessa subito in libertà. Nessuna legge, è stata la sua tesi difensiva, mi vieta di vestirmi nella foggia che preferisco. E, alla fine, gli è stata data ragione. Poichè non aveva dato scandalo (tutti lo credevano una donna) egli è stato successivamente rilasciato. Sta di fatto, però, che Villa Borghese è ancora, dopo tanti anni dalla fine della guerra e dalla partenza del grosso delle truppe di occupazione, un vero ritrovo, notturno e diurno, di persone di ogni genere, comprese quelle che con « Albertina » sono legate da molta affinità.

Trova la sorella ferita ai piedi delle scale

All'ospedale di S. Giacomo è stata ricoverata ieri sera in osservazione la trentatreenne Dora Scazzocchio, abitante in via Guido Reni 33, la quale presentava numerose gravi ferite in varie parti del corpo.

La poveretta era in preda a un forte choc ed è stato quindi impossibile interrogarla. Il fratello Sergio, che l'ha accompagnata all'ospedale, ha dichiarato al locale posto di polizia che verso le 18, rientrando in casa, aveva rinvenuto la sorella ai piedi delle scale, ferita e priva di sensi.

LA FESTA DELL'UNITA' A GENZANO

Più bella dell'"Infiorata,,

Giovedì alla Sezione Ostiense si svolgerà il Congresso provinciale degli Amici sotto la presidenza di Amerigo Terenzi

Non era uno spettacolo comune quello a cui si poteva assistere a Genzano nella giornata di domenica; non comune per gli stessi genzanesi, tanto meno per i numerosi cittadini romani e turisti provenienti da ogni parte d'Italia e del mondo, da cui sembrava addirittura di star partecipando alla tradizionale e secolare infiorata.

Il fatto era che a Genzano domenica, c'era la festa dell'Unità, e a Genzano la festa dell'Unità è da sempre una grande festa di popolo alla quale tutti partecipano, alla quale tutti danno un contributo. Partecipare ad una festa dell'Unità, a Genzano, significa avere precisa la sensazione delle grandi tradizioni antifasciste di questo comune, dei legami profondi che esistono tra il giornale del Partito e tutta la popolazione. I braccianti, come i piccoli proprietari, gli artigiani come i commercianti e le donne, donne contadine e casalinghe.

Quest'anno, poi, anche il questore di Roma ha contribuito a creare le condizioni perchè questo spirito si rinsaldasse e si rinnovasse. I compagni di Genzano, infatti, avevano chiesto vari permessi per realizzare la solita grande festa dell'Unità, ma il questore Polito aveva detto di no, ed aveva autorizzato solo — forse sperando che non facesse grande effetto — una mostra della stampa comunista preparata sulla piazza del paese. Il Questore Polito sperava forse che a Genzano la festa sparisse, che nessuno potesse accorgersene.

Ma domenica Genzano ha fatto la più grande festa dell'Unità che mai prima vi si sia svolta. Non volevano far addobbare le strade e mai addobbo più ricco fu realizzato, e da ogni finestra sventolava una bandiera rossa, da ogni albero spuntava un festone di bandiere multicolori e in ogni strada venivano sistemati quasi per incanto striscioni inneggianti alla stampa comunista, al Partito, alle lotte dei lavoratori.

E così l'addobbo fu fatto, malgrado il Questore.

Tutti concordi a Genzano, in questa grande giornata. Certo a qualcuno la cosa potè dare fastidio; al Parroco, per esempio — che chiese al Commissario di far togliere una delle tante bandiere « perchè stava troppo vicino alla Chiesa » — e al Commissario che si affrettò ad eseguire un così ridicolo ordine.

I cittadini romani, i turisti di passaggio guardavano ammirati e partecipavano contenti all'insolita animazione. Molti di loro hanno anche imparato quanto grande sia la forza del Partito e quanto inutile contro di esso la resistenza, il sabotaggio, la provocazione. Chissà che la lezione non sia servita pure al questore Polito?

Gli « Amici » a Congresso

Giovedì alle 18 alla sezione Ostiense avrà luogo il III convegno degli « Amici dell'Unità ». Ad esso parteciperanno qualche centinaio di delegati provenienti da ogni sezione di Roma e della provincia, i dirigenti delle sezioni romane, i propagandisti e gli attivisti della Federazione ed esso vedrà discutere così da parte di centinaia di dirigenti comunisti uno dei problemi che è stato posto al centro di questo « Mese » dalla stampa: quello della diffusione del nostro giornale. Importanza che del resto è sottolineata dalla partecipazione al Convegno di numerosi dirigenti della Federazione, di redattori dell'Unità, e dalla presenza del compagno Terenzi — amministratore generale del giornale — che presiederà i lavori di questo convegno.

Un convegno insomma che si presenta come una tappa importante nella battaglia per la diffusione che tutto il Partito conduce a Roma e in provincia con risultati sempre più brillanti ma che deve ancora essere definitivamente vinta.

IL MESE della stampa

Feste e manifestazioni

Parecchie migliaia di cittadini hanno partecipato domenica alle feste dell'Unità. Ricordiamo tra le più notevoli: quelle di Quarticciolo e di Tiburtina.

Olimpiadi del Mese

Il compagno Romolo di Marco della sezione Latino Metronio ha raccolto 78.850 lire per l'Unità ed ogni settimana diffonde 90 Vie Nuove, 50 Noi Donne e numerose altre pubblicazioni del Partito.

Da Flaminio

La Cellula di Campo Parioli ha raggiunto il 120% dell'obiettivo della sottoscrizione e diffonde ogni settimana 50 copie dell'Unità.

A Gordiani l'orologio d'oro

La sezione Gordiani ha vinto il primo dei due concorsi settimanali indetti dal CDS provinciale per la diffusione di Vie Nuove aggiudicandosi l'orologio d'oro. Essa ha infatti diffuso il 168%, in più del settimanale del Partito rispetto al n. 32.

Seguono Gordiani avendo fino all'ultimo tentato di prendere il sopravvento: Casal Morena con il 156%, Acilia con il 122, Portonaccio e Val Melaina con l'87.

A chi andrà l'orologio messo in palio per la prossima settimana?

Feste delle cellule femminili

Nell'ultima settimana hanno organizzato feste per le donne le cellule femminili di Monti — che hanno anche reclutato 2 nuove iscritte — di Piazza Irnerio (sez. Aurelia), di Tiburtino che hanno realizzato 2 feste familiari di lotto.

SARA' DENUNCIATO ALLA POLIZIA

Un giovane incosciente mette in allarme i vigili

Uno stupido scherzo è stato fatto ieri sera ai vigili del fuoco. Alle 18,40 in punto, i campanelli d'allarme della caserma di via Genova hanno cominciato a squillare e una voce maschile parlando in tono concitato, annunciava che un grave incendio era scoppiato in via S. Maria Ausiliatrice 77. Dopo aver disposto l'immediata partenza di un'autopompa e di un'autoradio, il telefonista, come sempre, in questi casi, chiedeva alle sconosciuto informatore di rivelare il proprio numero, per il controllo.

Dopo un attimo di esitazione, la voce rispondeva: 766351. Ma, chiamato questo numero, il telefonista si sentiva rispondere: « Di quale incendio sta parlando? Lei ci vuol prendere in giro! ». Si trattava, insomma di un falso allarme, il cui autore poteva essere facilmente e rapidamente identificato, nel giro di pochi minuti. Attraverso la TETI, si accertava che la telefonata era partita non già dal 766351, ma dal 769357, appartenente all'abbonato Fernando Mola. L'autore dello scherzo era il diciannovenne Ruggero Fanelli, il quale, mentre lavorava nell'abitazione del Mola, non aveva saputo resistere alla tentazione di « fare una burla » ai vigili del fuoco.

L'autore della « monelleria » sarà denunciato alla polizia. Superfluo aggiungere che l'autopompa e l'auto-radio sono state richiamate indietro prima ancora che giungessero in via S. Maria Ausiliatrice.

Una riunione del direttivo della Lega dei Comuni

I membri del Comitato direttivo della Lega romana dei Comuni democratici si riuniranno venerdì in via Palestro 68, alle ore 15. Sarà discusso il seguente o.d.g.: 1) esame del lavoro svolto dopo il convegno del 20-6-1952; 2) prosecuzione ed azione per la rinascita dei Castelli romani; 3) esame dei particolari situazioni nella zona Lepini-Valsacco: Piani di lavoro; 4) richieste dei cantieri di lavoro da parte di Comuni.

Un diciottenne annega nel lago di Giulianello

Richiesto l'intervento dei sommozzatori dei VV. FF.

Un ragazzo di diciotto anni, di cui non si conoscono ancora le generalità, è annegato ieri a Giulianello, mentre prendeva un bagno nel lago insieme ad alcuni suoi compagni.

La disgrazia è accaduta poco dopo le 17. Gettatosi in acqua insieme ai suoi amici, il ragazzo ben presto si allontanava dalla riva, dirigendosi con vigorose bracciate verso il largo, ma ad un tratto gli altri giovani lo vedevano annaspare disperatamente con le braccia e quindi, prima ancora ch'essi potessero prestargli un qualsiasi soccorso, scomparire sott'acqua.

Qualcuno tentava di raggiungere a nuoto il punto dove il poveretto era stato sommerso dalle acque, ma il corpo dello sventurato era stato ormai trascinato via dalla corrente.

Venivano allora avvertiti i carabinieri del luogo, i quali telefonavano immediatamente ai Vigili del Fuoco di Velletri che poco dopo giungevano sul luogo della disgrazia. Si iniziavano così le ricerche per recuperare la salma dello sventurato giovane, che purtroppo rimanevano però infruttuose. Per oltre due ore, sino allo scendere della notte, i Vigili hanno scandagliato il lago, ma senza successo. Le ricerche saranno riprese stamane, e ad esse prenderanno parte anche alcuni sommozzatori del corpo dei Vigili romani.

Questa sera la gala della «Maschera d'Argento»

Fra poche ore i botteghini del Teatro-Giardino della Casina delle Rose e dell'ARPA-CIT segneranno il « tutto esaurito », per la straordinaria serata di gala della « Maschera d'Argento », patrocinata dal Sindacato Cronisti e che si svolgerà dalle 21,30 alle 3 del mattino. Tutte le Vedette della Rivista e della Radio, giunte appositamente da ogni parte d'Italia, si sono già accordate sul programma dell'eccezionale Superspettacolo che, anche per la partecipazione straordinaria di Tito Schipa, costituirà la più grande attrattiva della manifestazione. Negli intervalli: giuochi, sorprese e danze al ritmo di tre orchestre.

Osservatorio

Gioventù traviata

Ecco, a proposito della nostra iniziativa sulla « gioventù traviata », cosa ha scritto ieri il Messaggero:

« La collega Lusini, dalle colonne dell'Unità propone ai sindaco dei cronisti romani di indire un pubblico dibattito sul problema della gioventù d'oggi e sullo spaventoso fenomeno emerso nel corso delle indagini per il delitto di viale Gorizia.

« D'accordo: se non vorremo imitare lo struzzo, che ficca la testa nella sabbia, certi gravi aspetti di questo singolare tempo debbono andare sviscerati fino in fondo, con crudele franchezza, alla maniera dei chirurghi che senza pietà, quando è necessario per salvare una vita, affondano il bisturi nella carne sofferente. Aderiamo all'invito come membri di quel sindacato e come cittadini, preoccupati di un fenomeno dilagante che ci turba e ci angustia. Salviamo la nostra gioventù, senza preconcetti di parte, senza presunzione che l'un sistema sia migliore dell'altro, con grande umanità e con cristiana carità ».

Giusto, senza preconcetti di parte: staremo poi a vedere, però, al dibattito se solo con la « grande umanità » e con la « cristiana carità », di cui sono un po' tutti abbondantemente riforniti, si riesce a maneggiare con perizia l'invocato bisturi.

PICCOLA PUBBLICITÀ

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù avendono camere pranzo, ecc. Arredamenti grazioso economici. Facilitazioni a Tarsia 31 rimpetto Enal). 7092

ANNUNZI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI
GABINETTO MEDICO
Dr. DE BERNARDIS
Orario: 9-13; 16-19; Festivo 10-12
P.zza Indipendenza 5 (Stazione)

Dott. PENEFF - Specialista
Dermosifilopatia - Ghiandole secrezione interna - ENDOCRINE
Palestro 36 int. 3 - ore 8-11; 14-19

DOTTOR ALFREDO **STROM**
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-13
Decr. Pref. N. 21547 del 7-7-1952

DOTTOR DAVID **STROM**
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sierosante delle
VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 84.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

STUDIO MEDICO **ESQUILINO**
VENEREE Disfunzioni SESSUALI
CURE PRE-POST MATRIMONIALI
VENE VARICOSE CURA SCLEROSANTE
LABORATORIO ANALISI MICROSCOP. - SANGUE
DIRETTORE: DR. F. CALABRO - SPECIALISTA
Via CARLO ALBERTO 45 (S.S. Maggiore - Stazione)

ENDOCRINE
Ortogenesi. Studio e Gabinetto Medico per la cura delle « sole » disfunzioni sessuali, di origine nervosa, psichica, endocrina. Cure pre-postmatrimoniali. Gr. Uff. Dr. CARLETTI CARLO - Piazza Esquilino 12 Roma (presso Stazione). Sale d'attesa separate. Consultazioni e cure 8-12 e 16-18 festivi ore 8-12. In altre ore per appuntamento. Non si curano veneree.

MAKARENKO
CONSIGLI AI GENITORI
A CURA DI ITALIA-U.R.S.S. - NOI DONNE

LEGGETE
Rinascita

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15. — Ore 11: Mus. sceg. — 11,30: Romanze — 12,15: Orch. Avitabile — 13,